Anno XXI — Lunedì 24 Gennaio 1887 — Abbonamento postale — N. 20

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin, e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE.

Le notizie ed i pronostici sulla pace, o sulla guerra, le speranze ed i propositi che si manifestano ed i fatti contrarii degli armamenti da tutti proseguiti con ardore, come se si trattasse di andare tra qualche mese incontro ad una lotta a tutta oltranza, si seguono ed anche si contraddicono tutti i giorni tanto, che a voler riassumere il tutto ogni settimana per i nostri lettori, non potremmo a meno di ripetere quello che quotidianamente il telegrafo ci annuncia contraddicendo sè stesso.

Si sa, che la Russia, sotto qualsiasi forma, e sia pure anche la più temperata, lo faccia, insiste nelle sue pretese rispetto alla Bulgaria ed accumula verso i suoi confini sempre più delle forze militari e potrebbe fors'anco essere spinta alla guerra come un diversivo alle sempre più minacciose lotte interne. Da qualche tempo, anche cercando di dissimularlo, l'Impero austro-ungarico fa lo stesso e spinge sempre più i suoi armamenti. La stessa Inghilterra lo fa, specialmente nella marina da guerra, sebbene affetti di non avere che un interesse secondario nella Bulgaria, ma non dissimulando di averlo primario nell'Egitto.

La Germania dice chiaro a fatti e parole perchè si arma straordinariamente; e la Francia fa lo stesso e di là partono perfino delle minaccie all'Italia, mostrando di sospettarla a lei contraria fino alla guerra nel caso ch'essa volesse tentarella sua rivincita. La conseguenza ne è, che anche l'Italia debba essere pronta alle armi.

Per sciogliere pacificamente la quistione della Bulgaria, che oramai sembra più il pretesto, che non la causa vera degli attuali dissidii, si dovrebbe ammettere, che quelli che soscrissero il trattato di Berlino ed il protocollo di Costantinopoli, si unissero in Congresso, al quale, come consiglio Robilant ai Delegati Bulgari, quella Reggenza sottoponesse a decidere la quistione che la risguarda. Nè un Congresso simile dovrebbe decidere soltanto una tale quistione per stabilire un provvisorio qualunque in quel luogo soltanto; ma dovrebbe proporsi un trattato internazionale per tutta l'Europa, cercando una riconfinazione secondo il principio di nazionalità e della geografia naturale e della difesa in alcuni punti, decidendo la quistione orientale collo stabilire la indipendenza ed il completamento delle piccole nazionalità da confederarsi tra loro, come da anni parecchi e non da ieri il nostro giornale va proclamando, coll' assicurare la libertà del Mediterraneo e de' suoi accessi, col gettare le basi di un diritto internazionale europeo comune, formulando anche l'arbitrato per la soluzione delle future contese. E poi anche la stolta guerra delle tariffe doganali nociva a tutti dovrebbe cessare, cercando piuttosto di collegare gl'interessi delle diverse Nazioni coi liberi scambii, con che nessuna di esse vorrebbe la guerra.

Ma pur troppo gli indizii di simili disposizioni non si vedono da nessuna parte, e tutti invece lavorano in vista più di una prossima lotta, che della pace cui si dice di voler conservare.

Il bisogno di questa pace è tanto generalmente sentito, che nelle notizie del giorno si attribuì perfino al papa, tanto guerresco coll'Italia, l'idea di proporsi a mediatore, ed anche nella visita dei Delegati bulgari a Roma si disse da taluno che mediatrice intenderebbe di farsi piuttosto l'Italia. Quest'ultima notizia dobbiamo prenderla piuttosto come un desiderio dei Bulgari, ai quali l'Italia ed il suo Governo dimostrarono la loro simpatia, che non un proposito determinato del Governo nostro.

Se poi certe notizie, anche non vere, nascono e si propagano, si deve prenderle come un indizio delle idee, che naturalmente nascono in certe menti, come cosa desiderabile ed anche possibile. Il certo si è, che tra le grandi potenze l'Italia, che è l'ultima venuta, potrebbe, per la sua imparzialità ed anche perchè tale sarebbe il suo interesse, esercitare questa parte di mediatrice e di conciliatrice. Difatti essa sola potrebbe mostrare le sue disposizioni nello sciogliere pacificamente le questioni internazionali europee nel senso da noi indicato. Ma perchè l'Italia potesse assumere questa parte, occorrerebbe, che altre potenze tra le più interessate alla pace, come p. e. l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria, la proponessero.

Intanto vediamo con piacere, che le accoglienze fatte ai delegati bulgari in Italia abbiano lasciato in questi delle buone impressioni. Ora essi tornano per Brindisi e sono desiderati anche a Costantinopoli, ove naturalmente dovrebbero desiderare una pacifica e pronta soluzione della quistione pendente per la quale non possono credere sincere le lusinghe della Russia. Anzi si dice ora, che si voglia fare qualche proposta conciliativa.

Fu una buona idea quella di mandare il Principe Reale a fare in Oriente un viaggio d'istruzione; e le accoglienze cui egli ebbe al Cairo provano anch'esse che altri pensa come l'Italia potrà esercitare in Oriente un'azione pacifica e di civiltà. Noi vorremmo per questo, che servendosi anche dei navigli della nostra flotta si facessero visitare l'Oriente quei giovani, che hanno inclinazione a studiarlo ed a svolgervi la loro attività, e che poi il Governo nazionale avesse colà una maggior cura per tutte le scuole italiane, a cui anche altri potrebbero accedere.

Le altre notizie della settimana si possono riassumere in poche parole. In Germania l'azione elettorale si fa sempre più vivace, e si ha motivo di credere che Bismarck potrà raggiungere il suo scopo. Ha parlato da ultimo anche l'imperatore, e pare che gli altri principi e governi lo assecondino. In Austria si è da ultimo parlato anche di possibili mutamenti nel Ministero. Non si crede però, che si voglia mettere alla testa della politica un ungarese, perchè ciò indicherebbe una maggiore tensione colla Russia. Durano nell'Inghilterra le incertezze circa alla forza dell'attuale Ministero conservatore, anche se sostenuto dai cosidetti unionisti liberali contro Gladstone ed i parnellisti. Da ultimo Goblet si era rinforzato nel suo Ministero coll'avere chiesto ed ottenuto un voto di fiducia sui fondi segreti. Però restano le difficoltà finanziarie per gli armamenti voluti dal Boulanger ed il Ministero dovette dopo accomodarsi ad un voto contrario della Commissione del bilancio. Nella Spagna Sagasta si trova di fronte Robledo e Dominguez, che hanno delle aspirazioni al potere. Anche il piccolo Belgio pensa a difendere la sua neutralità con maggiori armamenti, prevedendo, che in caso di guerra tra le due grandi potenze vicine il suo territorio potrebbe essere invaso dall'una o dall'altra, od anche da tutte due e poscia servire come bottino e mezzo di pacificazione per esse. Nelle elezioni politiche della Grecia il Ministero ha avuto una notevole maggioranza. A Costantinopoli vedranno volontieri l'arrivo dei delegati Bulgari. In Russia si obbligano i proprietarii di stabili od a naturalizzarsi russi, od a vendere le loro terre. È anche questo fatto, come quello della espulsione dei Polacchi dalla Prussia un modo strano e violento di far valer il principio della nazionalità.

* * *

La discussione sul bilancio dei lavori pubblici al nostro Parlamento sembra dover prolungarsi non poco, tanto perchè implica molte quistioni circa alle nuove costruzioni ed all'esercizio delle ferrovie, quanto perchè sono molti i Deputati che avrebbero da chiedere qualcosa in materia di ferrovie ed altri lavori. Dura quella strana pretesa, che i medesimi che chieggono economie ed alleviamenti d'imposte, domandino anche maggiori spese per sè. Poi ci sono di quelli, che vorrebbero cogliere l'occasione per promuovere una crisi politica, alcuni della Maggioranza per qualche mutamento parziale e quelli della oramai sconnessa Opposizione per non perdere un'occasione di scompigliare l'attuale Maggioranza. E' però probabile, amenochè la votazione del bilancio non riesca tanto contraria al Genala da indurlo a rinunziare, che ogni rimpasto ministeriale abbia da rimettersi a dopo votata la legge sui Ministeri, che non si sa del resto ancora dire come riuscirà.

Il Parlamento ha intanto votato la legge sul credito agrario e ne va data lode al Grimaldi. Sarebbe bene, che per fare discendere il credito a buon mercato fino ai minimi possidenti, affittaiuoli e mezzadri, le Casse postali di risparmio facessero coi loro capitali credito a buon mercato alle Casse rurali di prestiti, che offrono una solida guarentigia e che promuovono tutte le migliorie agrarie fino al basso, rendendo possibile agli intelligenti, operosi e sobrii agricoltori di migliorare da sè stessi le proprie condizioni. Si tratta insomma di ajutare a fare da sè. Nè gioverebbe meno, che per la maggiore delle industrie, che è l'agricola, si estendesse anche l'istruzione professionale degli agricoltori e possidenti. Questo è il vero protezionismo per l'agricoltura, non già quello richiesto dai cosidetti agrarii, che vorrebbero mantenere la loro indolenza nel promuovere i progressi dell'agricoltura coi dazii protettori sopra certi prodotti, che poi tornerebbero a danno di molti altri e di tutti i consumatori. Occorrerebbe, che su questo il Ministero si pronunciasse francamente onde non mantenere le dannose illusioni di una frazione della Maggioranza dei Deputati.

Si deplora generalmente, che i Deputati dei Collegi di Ravenna e di Forlì non sappiano francamente sceverare la loro causa da quella dei Ciprianisti, che sono una vergogna per delle Provincie, le cui popolazioni hanno pure delle ottime qualità. Ci vorrebbe un po' più di energia nel reprimere anche altri abusi elettorali.

Ha fatto generalmente ottimo senso la lettera di monsignore Bonomelli vescovo di Cremona, con cui, sommessamente, ma francamente, ammonisce il papa a conciliarsi colla Nazione italiana, onde l'attuale stato di ostilità non danneggi la Religione.

Se gli altri vescovi e tutto il Clero si facessero piena coscienza del loro dovere ed antepponessero la Religione al Temporale, e parlassero quindi altrettanto francamente, anche nella prigione del Vaticano penetrerebbe la parola della verità, ed il papa non farebbe più attendere la sua rinunzia al regno di questo mondo. Speriamo che là dove si attendono i lumi dal Cielo la lettera di monsignor Bonomelli non apparisca soltanto come una solitaria cometa, che dopo una breve apparizione sparisce.

Pare impossibile che là dove si cerca di vivere in pace con tutti e si scambiano decorazioni perfino coi maomettani, si mantengano ostili coi cattolici italiani, perchè italiani sono e vogliono esserlo!

## NOSTRA CORRISPONDENZA

***Roma***, 22 gennaio.

Oggi parlò il Gabelli Federico e disse il fatto suo al Baccarini, che cominciò cinquanta ferrovie e non ne finì nessuna e non seppe precedentemente valutare al giusto le spese di quelle che si facevano, le quali sovente furono più che doppie. Non risparmiò poi le sue censure nemmeno al Genala, la di cui posizione alcuni credono molto scossa. Egli domanda, che si provveda il materiale mobile occorrente e che non si facciano ferrovie che dopo compiute le iniziate o votate. Magliani poi rispose con vigore al Giolitti ed al Sonnino, il primo dei quali co' suoi studii particolareggiati aveva fatto impressione nella Camera. Vuolsi che dopo il Genala abbia a parlare anche il De Pretis, che si tiene a conservare il Magliani.

I Delegati Bulgari, prima di partire hanno rivisitati tutti ed ebbero occasione di manifestare le ottime impressioni ricevute in Italia.

Convien dire, che monsignor Bonomelli vescovo di Cremona abbia trovato nella sua lettera al *Princeps pacis*, che venne a *reconciliare omnia* la vera nota, se dopo la *Sentinella Bresciana* tutti i giornali riproducono quella lettera e la commentano anche. Molti s'accordano anche a credere, che la massima parte del Clero italiano si accordi coi sentimenti e colle idee di monsignore; ma quelli che dovrebbero parlare, almeno dopo lui, altrettanto francamente sono per lo appunto i vescovi, giacchè i parrochi e gli altri preti temono troppo, in generale, i rimbrotti delle rispettive Curie, che finora quasi tutte si trovarono d'accordo colla stampa temporalista per la brutta speculazione cui essa fa.

Se i vescovi parlassero, forse anche il papa piegherebbe ai suggerimenti come quelli di monsignor Bonomelli. Se egli poi volesse incoraggiarli, non avrebbe, che da nominare nel prossimo Concistoro cardinale il vescovo di Cremona. Questa sarebbe una divina ispirazione.

Ma anche i parrochi e gli altri preti potrebbero scrivere privatamente al papa e fargli sentire la voce del Paese e comprendere quanto ci perdono il Clero e la Religione da codesta pervicace ostilità alla Nazione italiana.

Oramai non c'è più tempo da perdere. Ogni giorno che si tarda per la solenne rinunzia del *Princeps pacis* al principato della guerra, che è il temporale, segna una gravissima perdita per la Chiesa romana, la quale anch'essa potrebbe essere condotta ad esclamare quel *troppo tardi* cui monsignor Bonomelli lascia al papa intravedere, ammonendolo a fare il suo dovere di capo d' una Religione che impone la pace in tutta la umanità.

Si dice, che il nuovo deputato Fazzari intenda di mettersi in relazione col Vaticano, e che dopo la sua elezione, ci sieno molti che pensano all'*expedit* di andare alle urne.

La *Riforma* pretende ora di essere stata prima e sola a parlare della convenienza, che tutte le nazionalità della penisola dei Balcani e danubiane si colleghino tra di loro in una Confederazione. Si capisce, che i giornali della capitale non si degnano di scendere dalla loro altezza fino a leggere quelli delle Provincie.

Se questa brava gente avesse letto anche il *Giornale di Udine*, avrebbe trovato, che per esso un tale soggetto era oramai divenuto antico, e che aveva colto tutte le occasioni per parlarne. Si può anzi dire, che questo fu uno de' suoi temi costanti cui volge e rivolge sovente sotto a tutti gli aspetti, per vedere che altri raccolga le sue idee. Ma voi provinciali come mai potreste pretendere, che la vostra voce fosse ascoltata fino a Roma? Eppure la stampa centrale in un paese come l'Italia dovrebbe tener conto delle opinioni che si manifestano nelle Provincie, se non altro per consolidare le proprie quando ne hanno di buone.

## LA SITUAZIONE DELLA RUSSIA

Il *Daily News*, basandosi sopra una corrispondenza che riceve da Pietroburgo, traccia in un lungo articolo un quadro interessante della situazione in Russia.

L'esercito che potrebbe ora porre in campo questa potenza raggiunge la cifra quasi favolosa di cinque milioni e mezzo di uomini, e la possibilità che il governo si decida ad una guerra è ciò che costituisce il pericolo nella situazione europea.

Se però l'esercito può costituire la forza della Russia all'estero, essa ha molti elementi di debolezza all'interno e fra questi non ultimo è la nuova vita acquistata dal partito rivoluzionario dell'impero in quest'ultimo tempo, e il nuovo sistema da esso adottato, di abbandonare cioè i mezzi violenti per fare una propaganda tranquilla, ma persistente.

Il nichilismo si va così spargendo in tutte le classi della società.

I nemici della Russia non hanno però ragione di rallegrarsi di questo fatto; poichè un popolo malcontento è, se non bellicoso, almeno più proclive alla guerra.

Una Russia prospera sarebbe la migliore garanzia per la pace europea.

La politica di dare sfogo al malcontento interno colle imprese all'estero è vecchia come il mondo.

Essa è specialmente bene compresa in Russia, e coloro che meglio conoscono quell'impero sostengono che la sua abituale prepotenza è dovuta principalmente alla miseria della popolazione.

La Russia, sotto il presente governo è quasi inevitabilmente uno Stato conquistatore.

La totale perdita del prestigio morale dei governanti e il malcontento crescente fra tutte le classi della società hanno convertito in una specie di necessità morale ciò che una volta non era che lusso.

La difficoltà della Russia, la difficoltà dell'Europa è la miseria intensa delle masse russe.

La Russia rurale è una specie di vasta Irlanda, in cui la miseria agraria va continuamente aumentando invece di diminuire.

I servi emancipati si vanno rapidamente rendendo schiavi di nuovo, sotto la peggiore schiavitù dell'usuraio, in mano al quale passeranno in pochi anni tutti i terreni russi.

Così il malcontento della popolazione cresce; lo czar e i suoi ministri vivono giorno per giorno, non sapendo la sera quello che faranno la mattina.

Tale stato di cose costituisce un pericolo permanente per la pace d'Europa, perchè non si può mai sapere esattamente quello che farà la Russia.

### Alessandro di Battemberg

Darmstadt 22. Il principe Alessandro di Battemberg si recherà per adesso in Italia.

Non è ancora deciso se egli intraprenderà il progettato suo viaggio in Egitto.

Le voci circolanti sul suo stato di salute sono esagerate.

### Un telegramma
#### della deputazione bulgara

Sofia 22. La deputazione bulgara ha mandato da Roma questo dispaccio:

« Tanto il ministro degli affari esteri quanto tutti i circoli politici di Roma hanno manifestato le più sincere simpatie alla nostra causa.

« Il conte di Robilant ha accentuato che la Russia non ha alcun diritto di porre in pericolo la nostra indipendenza.

« Il conte di Robilant esprimerà questa opinione dell'Italia nel concerto europeo, »

Il telegramma dei delegati si chiude con questa notizia:

« Domani, partiremo per Costantinopoli. »

### Massaua minacciata

Parigi 22. L'Agenzia Havas ha da Cairo:

La notizia della marcia di Rasalula contro Massaua proviene da fonte seria.

Roma 23. Un dispaccio di Genè alla Consulta confermerebbe la marcia di Ras Alula verso Massaua. (*Adriatico*)

— Le notizie da Massaua pubblicate dai giornali destano impressione. Finora però nessuna conferma ufficiale della marcia di Ras Alula venne comunicata alla stampa. (*Venezia*)

### Il principe di Napoli al Cairo

Cairo 22. Il principe di Napoli ha visitato le scuole gratuite *Vittorio Emanuele.* Stasera De Martino dà un ballo in onore del principe.

### Lo Czar in viaggio.

Berlino 22. Da parecchie parti, sorge la notizia che, in occasione del novantesimo anniversario natalizio dell'imperatore Guglielmo, il quale si festeggierà solennemente il 22 di marzo, avverrà a Berlino un convegno dei tre imperatori.

Pietroburgo 22. Riguardo al viaggio dello czar assicurasi che esso si recherà nel mese di marzo a Berlino, indi per Monaco andrà a Milano, ove avrà un convegno con re Umberto.

Il ritorno seguirà poscia per Venezia.

Si vocifera che la Svizzera, richiesta se assumerebbe sopra di sè ogni garanzia di sicurezza, per un eventuale passaggio dello czar nel territorio della confederazione, essa avrebbe rifiutato; dichiarandosi però pronta a prendere grandi misure di sicurezza.

### RECLAMI
#### contro le nuove tariffe doganali

I rappresentanti di parecchi stabilimenti meccanici, l'Associazione generale dei conciatori di pellami, e parecchi altri industriali italiani, hanno fatto reclamo al Ministero delle finanze, ritenendo che il nuovo progetto delle tariffe doganali non valga a tutelarli dalla concorrenza attivissima che viene fatta ai loro prodotti dai mercati di Marsiglia e della Germania.

### La riforma postale

Il deputato Flauti presenterà un emendamento alla legge per la riforma postale, proponendo il francobollo da 10 centesimi per le lettere da un comune all'altro della stessa provincia.

### Il Sultano del Marocco sopprime la stampa.

Madrid 22. Il governo marocchino ordinò la soppressione completa della stampa, in seguito ai suoi attacchi e contro lo stato e il corpo diplomatico.

### L'Esposizione mondiale di Parigi nel 1889

Parigi 21. Nella seduta della Commissione per l'Esposizione si constatò che, grazie alle aggiudicazioni fatte, i lavori saranno finiti pel primo gennaio 1889, e l'apertura si farà indubbiamente il primo marzo.

### Quanti soldati abbiamo?

La relazione del generale Torre afferma che, col 30 giugno 1886, erano iscritti nei ruoli militari del Regno 2 milioni e 490,128 uomini, cioè 902,192 nell'esercito permanente, 285,300 nella milizia mobile, e 1,302,709 nella milizia territoriale.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno.

*Seduta del 22.*

Griffini svolge la sua interpellanza sulla circolare Tajani 2 luglio 1886 determinante che i Tribunali non debbano accordare la personalità giuridica alle società operaie i cui statuti promettono pensioni alla vecchiaia.

Grimaldi risponde che tali società furono deliberatamente escluse dalla legge dell'aprile 1886.

Griffini prende atto delle dichiarazioni.

Ripresa la discussione sull'istruzione superiore si approvano l'art. 20 e rimandasi l'art. 21.

### Camera dei Deputati

Si proclama Acquaviva eletto nel II. collegio di Cosenza invece di Pace.

Ripresa la discussione sul bilancio dei lavori pubblici, Gabelli Federico lamenta che il governo provvide scarsamente al materiale, e chiede che ne venga aumentata l'annua dotazione. Fa risalire a Baccarini la colpa dell'attuale disordine.

Magliani respinge le accuse di Giolitti e Sonnino riguardo il deficit finanziario.

Afferma la puntualità delle Società ferroviarie nei versamenti.

Presenterà la proposta per accrescere gli stanziamenti.

Giolitti e Sonnino replicano insistendo nei loro apprezzamenti.

Romanin Jacur risponde alle osservazioni dei varii oratori. Si unisce alle raccomandazioni perchè cessino gli errori nello studio dei tracciati. Raccomanda pure le tramvie e fa altre considerazioni. Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 7.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA 21.** Nei circoli finanziari si parla di trattative col Rothschild per la conversione dei debiti redimibili in 4 1|2 per cento.

— La Banca industriale di Roma ha deliberato di costruire un opificio di conceria, a Narni, presso Terni.

L'opificio occuperà una superficie di 11 mila metri quadrati, e disporrà di una forza di 100 cavalli effettivi.

— Si afferma che fu arrestato a Foligno certo Ricci, romagnolo, presunto autore dell'aggressione compiuta notti fa in ferrovia contro l'ingegnere Marocchino.

**ROMA 23.** Rinunciando ai primi propositi, i delegati bulgari affrettano il rimpatrio; partono questa sera per Costantinopoli, via Brindisi.

— A Roma, a Milano e in altre città venne commemorata nel giorno 21 la vittoria di Garibaldi a Digione.

## CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 23 gennaio 1887 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 757.4 | 7 6.4 | 75⁶.7 |
| Umidità relativa | 69 | 61 | 72 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione | NW | W | N |
| Vento (veloc. chil. | 2 | 1 | 4 |
| Termom. centig. | 1.6 | 6.6 | 2.9 |

Temperatura (massima 6.7 / minima — 1.9)

Temperatura minima all'aperto — 4.4

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.5 pom. del 23 gennaio 1887:

In Europa pressione elevatissima sulla Francia, Svizzera, bassa Russia, Parigi, Zurigo mm. 776, Mosca 728. In Italia nelle 24 ore, barometro disceso di 6 a 3 mm. dal nord al sud; venti freschi settentrionali al sud del continente, deboli e vari altrove; temperatura aumentata alquanto, brinate e gelate. Stamane cielo quà e là nuvoloso, venti sensibili dal 4° quadrante al sud, deboli al nord. Barometro poco diverso da 770 a nord e sul versante Adriatico, 773 sulle isole. Mare quà e là mosso.

Tempo probabile:

Venti da deboli a freschi intorno al ponente; cielo quà e là nuvoloso: ancora gelate.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Consiglio Comunale.** Oggi all'1 pom. ha luogo nella Sala della Loggia la seduta straordinaria del Consiglio coll'ordine del giorno già da noi annunciato.

**Il Municipio di Udine** avvisa che col contratto 11 gennaio 1887 n. 313 202 l'appalto del servizio di peso pubblico e misura pubblica e del sacomo botti venne assunto dal sig. Rigo Luigi fu Giuseppe di qui pel periodo di un un triennio, cioè dal 1 febbraio 1887 a tutto 31 gennaio 1890.

Detto servizio viene condotto sotto l'osservanza delle norme tracciate dallo speciale Regolamento municipale, deliberato dal Consiglio comunale nel 27 novembre 1884 e 29 dicembre 1885, approvato dalla Deputazione provinciale in seduta del 25 gennaio 1885 ed omologato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio; Regolamento posto in esecuzione fino dal 15 aprile 1886.

**Milizia comunale.** L'*Esercito* annunzia che, nel prossimo mese di febbraio, la milizia comunale verrà costituita in 224 comuni del regno, ripartiti nelle 24 divisioni militari.

Fra i 224 comuni vi è pure compreso quello di Udine.

**Il conte Pietro Savorgnan di Brazza**, d'accordo col Ministero francese, attenderà che la Camera approvi definitivamente il bilancio fissato per il Congo, e probabilmente partirà il 5 febbraio per andare ad assumere il governo. Nell'intervallo si recò a Roma per visitare la sua famiglia avanti la partenza.

**Conferenza del cav. Attilio Pecile,** a beneficio dei Giardini d'Infanzia, tenuta addì 14 gennaio 1887. Estratto del resoconto.

*Entrata.*

| | |
|---|---|
| Biglietti d'ingresso a lire una | L. 356 |
| Sedie numerate | » 216 |
| Totale | L. 572 |

*Spese.*

| | |
|---|---|
| Tipografia | L. 30.— |
| Disegnatore | » 10.— |
| Nolo sedie e falegnami | » 24.75 |
| Servizio | » 14.— |
| Totale | L. 78.75 |

*Riassunto.*

| | |
|---|---|
| Entrata | L. 572.— |
| Spese | » 78.75 |
| Entrata netta | L. 493.25 |

Per questo atto di beneficenza, dovuto alla generosa iniziativa del cav. Attilio Pecile, la Direzione dei Giardini d'Infanzia professa viva gratitudine all'egregio concittadino che illustrò il nostro paese e la scienza geografica coi suoi pericolosi e arditi viaggi compiuti in circa quattro anni nell'Africa occidentale.

In pari tempo la Direzione è gratissima all'onorevole Giunta municipale per aver concesso che la conferenza fosse tenuta nel Palazzo della Loggia, dove la cittadinanza si riunisce tanto volentieri.

Tali favori morali e materiali accordati a un'Istituzione tante volte giudicata con lode anche al di fuori della nostra Provincia, da autorevoli personaggi e da distinti consessi, speriamo serviranno anche di eccitamento ad altri a ricordarsi nelle loro beneficenze che questa Istituzione, provvedendo pure all'istruzione di bambini di famiglie non agiate, completando altre istituzioni educative e mantenendo alto presso di noi il culto di un importante ramo delle discipline didattiche, ha bisogno di molti incoraggiamenti per continuare la sua azione e per estendere il suo sviluppo.

*Per il Consiglio della Società*
N. Mantica.

**Espulsione delle Orsoline di Cividale.** Leggiamo nel *Forumjulii* di sabbato:

Essendo scaduto ieri il termine fissato alle Orsoline per svestire l'abito monastico ed uscire dal convento, senza che esse abbiano ottemperato a tale ingiunzione, oggi in sul mezzogiorno l'Autorità Giudiziaria e di P. S., in unione al signor Ricevitore del Registro si recarono nel Monastero di S. M. in Valle per dare esecuzione alla Legge.

Fattosi avanti primo il Delegato di P. S. espose il motivo della visita, al che riunitesi tutte le uscenti sotto uno dei porticati del Convento, una di loro lesse una energica protesta contro tale atto di violenza, dichiarando che non cedevano che alla forza nell'abbandonare, come avrebbero fatto, quel luogo, ed avvertendo in pari tempo gli ufficiali esecutori che incorrevano nella maggiore delle scomuniche, come tutta quelle persone che prendono parte a tali fatti. A questo anatema venne risposto da quei signori ch'essi non facevano che adempiere al proprio dovere.

Fu quindi fatto sgombrare dal corridoio e dal cortile il molto pubblico che vi si era affollato, ed in seguito a loro domanda, si attese che le dodici uscenti svestissero l'abito monacale. Di lì a poco però, si trovarono riunite nel parlatorio, ove succedette la scena del distacco, presenti alcune signore Cividalesi, le quali poi salirono in loro compagnia nelle 3 carrozze che dovevano allontanarle da quelle mura.

Si mantenne rigorosamente il segreto sul luogo ove esse si recavano, ma però ritiensi certo che abbiano oltrepassato il confine.

Ci si racconta di una di esse, appartenente a ricca famiglia dell'Istria, che resistette il giorno prima alle replicate istanze ed alle lagrime del genitore che la voleva ricondurre in seno alla famiglia.

**Vaneggiamenti giornalistici.** Riceviamo e pubblichiamo:

Questo è il titolo che un *giornale cittadino* di sabato dà alle sue cervellotiche elucubrazioni sulla stampa udinese. Dice però delle verità, e lo riconosciamo ben volentieri, quando si rivolge all'*organo clericale*, ch'egli del resto tratta sempre con molta cortesia e riguardo. E lo si capisce, tra fratelli.... *spurio sì,* ma sempre fratelli. A scanso d'equivoci dichiariamo che il figlio legittimo del clericalismo è il *Cittadino Italiano* (di carta), mentre l'altro è *spurio.*

Il *giornale spurio* dunque, rivolgendosi sabato al *fratello* trova giusta «l'osservazione dell'onor. Martini, che non solo gli studenti, ma nemmeno parecchi professori sanno scrivere correttamente la lingua italiana». Parole d'oro non solo in bocca dell'on. Martini, ma specialmente in quella dell'articolista dello *spurio* «che sa *benissimo* che non si può impartire istruzione alcuna, quando si è fatto il corso di perfezionamento di belle lettere al... *manicomio.* E quando si sono compiti gli studi nel sopradetto *istituto superiore,* se non si sa istruire, si sa ancor meno scrivere tanto sotto il riguardo del *concetto,* quanto sotto quello *linguistico.*

Come e che cosa può scrivere chi non ha avuto mai il cervello a posto, nè lo ha presentemente, e i medici specialisti del *manicomio* son lì a provarlo?

Il medesimo articolista dello *spurio* nella sua tirata in prima pagina, difendendo la nostra Camera dei Deputati dagli attacchi dell'*Adriatico* «reputa danno gravissimo pel paese cotanto sviamento della stampa dalla sua missione educatrice».

Ma non è forse «un danno più grave ancora» il vedere un *giornale* che pretende di essere il più letto della provincia, esser diretto da chi credeva di trovarsi all'Università, mentre invece per merito delle *eminenti e rare doti del suo non comune ingegno* si trovava (si trova e si troverà) fra coloro «ch'anno perduto il ben dell'intelletto».

Povere nostre istituzioni parlamentari e povera stampa, se non avessero altri difensori!

*L'asino d'oro.*

**Illuminazione notturna.** Dal primo febbraio p. v. alcune vie di Cividale rimarranno illuminate tutta la notte.

**Renitenti?** L'arma dei RR. Carabinieri procedette nella settimana scorsa all'arresto di certo M. G. di Ziracco, e di altro F. S. di Grimacco, imputati di mancanza alla chiamata alle armi.

**Pattinaggio.** Ieri, specialmente nelle ore pomeridiane, c'era folla intorno allo stagno dei pattinatori. Fra gli spettatori spiccavano molte belle e gentili spettatrici. Pattinavano parecchi giovinotti, un ufficiale di cavalleria e una simpatica signora tedesca, che diede prova di essere espertissima nell'arte del pattinare. Peccato che non abbia trovato nessuna imitatrice fra le nostre udinesi! Non ci fu però il concerto musicale promesso; sarà per l'anno venturo, poichè se continuerà a risplendere questo nostro bel sole d'Italia, in pochi giorni lo stagno agghiacciato sarà mutato in un bel laghetto di limpidissima acqua.

**Lavori in provincia.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto di opere di difesa fra i kilom. 37,200 e 37,8000 della linea Udine-Pontebba.

**Concorso internazionale di caseificio.** Il ministro di agricoltura ha preso la decisione di effettuare un concorso internazionale di caseificio e di strumenti che si adoperano per questa industria, in occasione del concorso agrario regionale, che avrà luogo in Parma nel settembre prossimo.

**Per gli archivi notarili.** Una circolare dell'on. Guardasigilli raccomanda alle autorità notarili del regno diligenza nella compilazione e sollecitudine nell'invio dei conti consuntivi degli archivi notarili.

**Pellagra.** Secondo la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie di tutti i Comuni, nell'Italia settentrionale e centrale vi sono **centomila pellagrosi.**

**Nettezza urbana.** Sempre secondo la suddetta Commissione nella provincia di Udine vi sono *43 Comuni* che non provvedono alla nettezza urbana.

### Banca di Udine.

*Situazione al 31 dicembre 1886,*

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100. | L. 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | » 523,500.— |
| Saldo azioni | L. 523,500.— |

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| Numerario in Cassa | » 61,119.50 |
| Portafoglio | » 2,185,382.55 |
| Effetti all'incasso | » 40,720.72 |
| Antecipazioni contro deposito di valori e merci | » 116,511.91 |
| Valori pubblici | » 847,608.06 |
| Conti corr. garantiti da deposito | » 128,431.77 |
| Detti con banche e corrispondenti | » 718,951.68 |
| Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 71,775.— |
| Esercizio Cambio Valute | » 65,135.33 |
| Depositi a cauzione dei funz. | » 75,000.— |
| » » antecipazioni | » 400,625.— |
| Detti liberi | » 841,470.30 |
| | L. 6,076,231.82 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 149,620.31 |
| Conti correnti fruttiferi | » 3,045,247.66 |
| Depositi a risparmio | » 437,880.27 |
| Creditori diversi | » 28,939.54 |
| Azionisti per residui interessi e dividendi | » 15,338.27 |
| Depositanti a cauzione | » 475,625.— |
| Detti liberi | » 841,470.— |
| Fondo per evenienze | » 4,390.47 |
| Utili del corr. esercizio depurati | » 30,720.— |
| | L. 6,076,231.82 |

Udine, 22 gennaio 1887.

Il Presidente C. Kechler

Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *A. Petracchi*

**Un caso di morte che non sembrava naturale, ma poi risultò tale.** Negli ultimi giorni della scorsa settimana in via Anton Lazzaro Moro, morì un ragazzo di 9 anni, figlio illegittimo di una donna che ora convive con altro uomo che non è il padre del ragazzo. Alcune persone si misero in sospetto che la morte del ragazzo fosse causata dai mali trattamenti, e ne avvertirono l'Autorità giudiziaria che ordinò di fare la sezione cadaverica.

La sezione venne eseguita sabato alle 2 pom. al nostro Ospitale e diede risultato negativo, vale a dire non fu provato che la morte del ragazzo dipendesse da cause che non fossero naturali.

**Contrabbando.** Il Ministero delle finanze, per combattere maggiormente il contrabbando degli alcool nel Veneto, sta studiando il progetto di allargare la zona di vigilanza doganale. Dal Ministero stesso venne respinto il progetto di istituire una dogana di confine a Laveno.

**Fatto di sangue a Venezia.** Sabato alle 2 pom. per futili motivi avvenne un alterco tra i due facchini Giovanni Bravis e Mazzocco Agostino, alla Stazione di S. Aponali.

Il Bravis ferì il Mazzocco al basso ventre con arma da taglio. Questi venne portato subito in una farmacia, e poi all'Ospitale dove morì appena giunto nella sala chirurgica. Il Mazzocco era ammogliato senza figli, aveva 46 anni. Il feritore, Bravis, è pure ammogliato, ma con figli ed ha 43 anni.

Verso le 3 pom. egli venne arrestato dagli agenti di Questura nella sua abitazione a S. Polo e tradotto alle carceri al Ponte della Paglia.

**A Cordovado** alcuni fanciulli dai 10 ai 13 anni abbandonati, si vede, dai genitori, tiravano ai passerotti con un piccolo archibugio e mentre si contrastavano l'arma per la precedenza del tiro, partì disgraziatamente un colpo che andò a ferire il giovinetto Marin Pietro di 13 anni in modo piuttosto grave, tanto che giovedì era in pericolo di vita.

**Ballo sociale del Circolo operaio Udinese.** Sabato sera ebbe luogo nel Teatro Nazionale l'annunciato ballo popolare del Circolo operaio Udinese.

Il trattenimento non poteva riuscire più famigliare e brillante. La schietta cordialità, l'ordine perfetto, l'ottima distribuzione dei ballabili, tutto ciò concorse perchè la festa riuscisse proprio degna dei promotori, e dei componenti il sodalizio operaio. Le danze

sempre animatissime incominciarono alle 9 per finire alle 6 di ieri mattina.

**Teatro Nazionale.** Veglione riuscitissimo, maschere in grande quantità, fra cui delle graziose ed eleganti. Si ballò fino alle 5 di questa mattina.

**Sala Cecchini.** Molta gente e molte maschere. Ecco il riassunto della serata di ieri sera. — Così dicasi della sala del *Pomo d'oro*.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Boll. sett. dal 16 al 22 gennaio 1887

*Nascite.*

Nati vivi maschi 10 femmine 9
Id. morti » 2 » 2
Esposti » 1 » 2

Totale n. 26

*Morti a domicilio.*

Anna Berletti-Raiser fu Francesco d'anni 62 casalinga — Giovanni Plasenzotti di G. B. di mesi 1 — Luigi Bosdaves di Giuseppe d'anni 5 e mesi 9 — Rosa Moretti di Antonio di giorni 21 — Matilde Dotto di Vincenzo d'anni 2 Maria Agostini-Urbancigh fu G. B. di anni 72 casalinga — Maria Levis di anni 3 e mesi 7 — Anna Ziviani-Pastorello fu Antonio d'anni 75 pensionata — Domenico Disnan fu G. B. d'anni 77 agricoltore — Italia Battan di mesi 2 — Teresa Casarsa-Tubello fu Giovanni d'anni 55 contadina — Giovanni Olivo fu Francesco d'anni 77 pittore — Alba Fontanarosa di Nicolò d'anni 4 e mesi 7 — Angelo Cantoni di Pietro di giorni 4 — Aurelia Rossi di Quirino d'anni 22 civile — Francesco Blasoni di Pietro di giorni 21 — Giacomo Falmosini d'anni 55 bracciante — Luigi Vidoni di Eugenio di mesi 11 — Apollonio Candelotto di anni 9 scolaro — Santina Giusto di Luigi di mesi 1.

*Morti nell' Ospitale civile.*

Pietro Guerra fu Giuseppe d'anni 7 scolaro — Emma De Campo di Antonio di mesi 1 — Riccardo Tambozzo di Giuseppe d'anni 9 scolaro — Giovanni Facchina fu Osualdo d'anni 56 terrazzaio — Anna Diginali di giorni 11 — Antonio Dizzani di giorni 5 — Angelo Padovani fu Santo d'anni 67 agricoltore — Maria Olivo d'anni 22 serva — Valentino Coldello fu Angelo d'anni 67 industriante — Santa Lucca-Tonizzo fu Valentino d'anni 51 ortolana.

*Morti nell'Ospitale militare.*

Carmelo Abbadessa di Gaetano d'anni 23 soldato nel 4° Regg. Cavall. — Faustino Galgani di Bernardo d'anni 20 soldato nel 76° Regg. Fant.

Totale n. 32

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni*

Angelo Zoja falegname con Maria Gasparoni tessitrice — Bortolomio Bianchini fabbro con Maria Nazzari sarta — Augusto Azzan scrivano con Luigia Don serva.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale*

Vittorio Mulloni Uria possidente con Maria Marizza agiata — Pietro Galliussi agricoltore con Maria Rizzi contadina — Giuliano Feruglio battiferro con Luigia Zugolo casalinga — Luigi De Vit agricoltore con Elisabetta Zilli contadina — Antonio Bon macellaio con Elena Bujatti casalinga — Luigi Fascinato parrucchiere con Anna Lunardi casalinga — Dott. Pietro Fabris regio impiegato con Amelia Argentini agiata — Francesco Sant muratore con Pasqua Pozzo casalinga — Giuseppe Zampi oste con Rosa Campaner cucitrice — Antonio Valentino Blasone fornaio con Virginia Ciani casalinga — Lodovico nob. di Caporiacco ingegnere civile con Emma Bandiani agiata — Francesco Zorzin agricoltore con Maria Sabbadini contadina — Pietro Colle fornaciaio con Armellina Feruglio zolfanellaia — Angelo Fosohiano muratore con Italia Ronco casalinga — Giovanni Zilio agente di commercio con Giuseppina Simonetti civile — Antonio Staiz tipografo con Amalia Pussigh cameriera.

**Il Foglio periodico** della R. Prefettura di Udine, n. 65, contiene;

535. Nella esecuzione immobiliare promossa da Asti Adriana fu Vincenzo ved. Merlo di Spilimbergo esecutante, contro Caimo-Dragoni conte Nicolò fu Giacomo di Udine, esecutato e Colautti Pietro fu Valentino di Buttrio terzo possessore. Con Sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili il prezzo di lire 12000. Si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade col colle orario d'ufficio del giorno 30 corr.

536. L'Esattore del Distretto di Palmanova fa pubblicamente noto che alle ore 10 della mattina del dì 23 febbraio 1887 in Palmanova nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di diversi immobili appartenenti a Ditte debitrici verso dell'Esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo nel giorno di mercordì 2 marzo 1887 ore 10 ant. e l'ultimo nel giorno di mercordì 9 marzo 1887 pure ad ore 10 ant.

537. Il Sindaco del Comune di Forni di Sopra rende noto che nel giorno 4 febbraio p. v. alle ore 9 ant., si terrà pubblico esperimendo d'asta per deliberare a favore del miglior offerente l'appalto per l'affittanza delle malghe comunali estensibile pel novennio da 1 gennaio 1887 al 31 dicembre 1895, eccetto che Palis riguardo la quale l'incanto avrà luogo in separato verbale alle ore 11 ant. del giorno succitato.

538. A richiesta della R. Intendenza di Finanza di Udine agente per conto ed interesse della R. Amministrazione Asse ecclesiastico, è citato il signor Franco Angelo di domicilio, residenza e dimora sconosciuta a comparire avanti l'Ill. sig. Presidente del Tribunale di Pordenone all'udienza del dì 3 febbraio 1887 ore 10 ant per ivi sentirsi autorizzare la commissione provinciale di Vigilanza residente in Udine a rilasciare alla richiedente due nuove copie in forma esecutiva dei verbali d'asta 23 aprile 1872 risguardanti i lotti n. 2145, 2148 dei beni dell'Asse ecclesiastico deliberati a Franco Angelo di Maron.

539. Istanza del Delegato straordinario Magaldi al Prefetto della Provincia di Udine, acciò si compiaccia dichiarare opera di pubblica utilità la demolizione del sagrato annesso alla chiesa parrocchiale di Tarcento, ed in pari tempo decretarne la espropriazione forzata.

541. Il Cancelliere della R. Pretura di S. Daniele rende noto che l'eredità di Cruzzola Giovanni fu Antonio decesso in S. Daniele nel giorno 1° ottobre 1886 venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui moglie Pellarini Teresa fu Giuseppe per conto proprio quanto per conto ed interesse delle di lei figlie minori.

## L'elettricità nelle industrie

Le applicazioni industriali del trasporto elettrico dell'energia continuano ad acquistare terreno ovunque, non ostante lo scoraggiamento e la sfiducia che hanno destato le incertezze ed i dubbi manifestati dalle Commissioni ufficiali sulla convenienza economica d'un tal sistema.

La «Elettrical Review» annunzia infatti che nella Nuova Zelanda si è ultimamente eseguita una nuova installazione elettrica per trasmettere la forza alle miniere d'oro della Compagnia Phoenix, il cui rapido sviluppo si trovava seriamente compromesso per la assoluta mancanza di forza motrice, non potendosi ricorrere alle macchine a vapore, atteso il prezzo esorbitante del combustibile.

Questa interessantissima applicazione — ideata e diretta dal sig. Evand — comprende come generatrici due dinamo Brush da 10 ampères e 2000 volts accoppiate in quantità e corrispondenti a una potenza di 35 cavalli.

La linea aerea in filo di rame non assorbe che un lavoro di 3 cavalli, cioè meno del 6 % del lavoro fornito dalle due generatrici.

La ricettrice «Vittoria» appositamente costruita può funzionare con la velocità di 300 gira all'incirca, mentre le generatrici fanno 700 a 800 rivoluzioni a minuto primo.

Si annette a buon diritto una importanza grandissima al buon esito di questa istallazione, poichè si ha la certezza che la massima parte delle miniere d'oro della Nuova Zelanda, trovandosi in condizioni analoghe a quelle della Phoenix, non esiteranno a ricorrere all'impiego dell'elettricità per sopperire alla deficienza di forza motrice.

In Svizzera, oltre le esistenti, si è fatta una nuova applicazione industriale di trasmissione elettrica dell'energia.

La fabbrica d'apparecchi elettrici in Uster fornisce la forza motrice ad una filanda posta a qualche chilometro di distanza.

Il merito di questa piccola istallazione sta nell'avere saputo disporre le cose in guisa da evitare le brusche variazioni di velocità della ricettrice nei casi in cui per una ragione qualsiasi deve lavorare a vuoto.

La costanza della velocità si è ottenuta coll'obbligare la corrente, prima di passare nella ricettrice, ad attraversare un regolatore che automaticamente introduce resistenze variabili.

Sulla linea trovasi intercalato un interruttore, il quale intercetta il passaggio della corrente senza danneggiare la generatrice. Questo è costituito da un globo cavo di rame munito di una certa quantità di fori e immerso in un liquido conduttore.

Quantunque in questo piccolo impianto si sia trascurato in certo modo di portare al massimo l'effetto utile, pure si ha il rendimento del 51 %, il che permette di avere disponibile sulla puleggia della ricettatrice la forza di 7 cavalli e mezzo.

Le condizioni speciali della Svizzera lasciano supporre che questo nuovo tentativo sarà foriero di numerose e più importanti applicazioni, stante l'abbondanza delle forze naturali.



## TELEGRAMMI

**Parigi 12.** Un telegramma da Berlino dice che la *Norddeutsche* discute sui preparativi che deve fare la Svizzera per l'eventualità di una guerra europea.

**Pietroburgo 22.** Una circolare della Russia relativa alla Bulgaria lascia intendere che la Russia è disposta a ritirare la candidatura di Mingrelia in presenza delle obbiezioni che solleva.

Dice che la presenza di Zankoff a Costantinopoli ed il prossimo arrivo della deputazione bulgara possono mettersi a profitto dalla Porta per arrivare ad un accordo e costituire un governo legale in Bulgaria, colla formazione di una Reggenza mista comprendente tutti i partiti.

La circolare conchiude pregando le potenze, se dividono le vedute della Russia di dare istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli per sostenere e facilitare l'epoca della Porta.

**Brusselles 22.** Il *Moniteur* publicherà domani un decreto che proibisce l'esportazione di cavalli.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 22 gennaio.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 21 | 7 | 33 | 53 | 51 |
| Bari | 86 | 82 | 46 | 36 | 25 |
| Firenze | 65 | 86 | 70 | 62 | 19 |
| Milano | 32 | 41 | 69 | 62 | 25 |
| Napoli | 38 | 12 | 86 | 49 | 13 |
| Palermo | 26 | 83 | 18 | 80 | 74 |
| Roma | 45 | 85 | 18 | 36 | 58 |
| Torino | 4 | 38 | 27 | 3 | 81 |

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 gennaio

R. I. 1 gennaio 99.05 — R. I. 1 luglio 96 80
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francese a vista 100 50

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 201.1— | a 201.3 8 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 2: gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 771.— |
| Londra | 25.21 1— | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.60 1— | Credito it. Mob. | 1014.— |
| A. M. | —.— | Rend. ital. | 99.— 1— |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 2: gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 469.— | Lombarde | 161.— |
| Austriache | 399.50 | Italiane | 98.150 |

LONDRA, 22 gennaio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 100 13 16 | Spagnuolo | —. 1— |
| Italiano | 96 5/8 | Turco | —. 1— |

**Particolari.**

VIENNA, 24 gennaio

Rend. Aust. (carta) 80.40; id. Aust. (arg. 81.15
id. (oro) 112.—
Londra 127.— 1; Nap. 9.99 1/2

MILANO, 24 gennaio

Rendita Italiana 99.20 serali 99.17

PARIGI, 24 gennaio

Chiusa Rendita italiana 98.35
Marchi 124.— l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

**di A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

**mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.**

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

## VERNICE ISTANTANEA

**PER LUCIDARE I MOBILI.**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

**Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84**

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

## Ferro-China Bisleri

**Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda**

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

## Berg-op-soom

**del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.**

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

**Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

# PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

**STAGIONE INVERNALE**

**ABITI FATTI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ulster stoffe novità | da L. 22 a 50 | Veste da camera | da L. 25 a 50 |
| Soprabiti mezza stag. in stoffia e castorini colorati | „ 14 a 45 | Plaids inglesi tutta lana | „ 20 a 35 |
| Vestiti completi stoffe fantasia | „ 24 a 50 | Coperte da viaggio | „ 12 a 30 |
| Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati | „ 15 a 75 | Gilet a maglia tutta lana | „ 8 a 15 |
| Calzoni stoffa o panno | „ 5 a 18 | Ombrelli seta spinata | „ 5 a 10 |
| Soprabito e Mantello a tre usi | „ 35 a 70 | id. zanella | „ 2.50 |
| Mantelli di stoffa o panno | „ 15 a 45 | Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto. | |

**SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.**

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. **30** a **120**

**Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.**

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

**COMPARTIMENTO DI GENOVA**, Piazza Demarini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

**(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)**

## Partenze del mese di Gennaio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

1 Febbraio 1887 vap. **Umberto I**
15 » » **Perseo**
22 » » **Paraguay**

**Prezzi discretissimi** — **Prezzi discretissimi**

**PER RIO JANEIRO (Brasile)**

8 Febbraio 1887 vap. **Giava** — 22 Febbraio il vap. **Paraguay**

Ogni due mesi a principiare dall'8 Febbraio 1887 col piroscafo Giava

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.